Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A — FUGATI I DUBBI SULLO SVOLGIMENTO DELLA TREDICESIMA GIORNATA

Tornati gli azzurri da Belfast Domani riprenderà il torneo

A Milano, Napoli e Ferrara le "partite-clou,, della domenica - La Juve approfitterà delle difficoltà delle rivali? - Attesa la riscossa della Lazio e del Genoa

Il ritorno degli azzurri dalla fortunosa e drammaticissima trasferta di Belfast è valso a riportare il sereno in Italia e a fugare ogni dubbio sul regolare svolgimento della 13.ma giornata di campionato: naturalmente non c'è da attendersi che le polemiche si plachino ipso facto data la gravità degli incidenti avvenuti al «Windsor Park» ma si può dire che stiamo avviandoci verso un ritorno alla normalità e comunque l'attenzione degli sportivi italiani tornerà già da domani ad accentrarsi sulle vicende del campionato, con maggior interesse ed anche con maggior passione.

La grande prova offerta dai calciatori azzurri contro l'Irlanda del Nord è servita infatti a riaccendere la fiamma dell'amore per il foot-ball italiano quella fiamma cioè che le ultime vergognose vicissitudini della nazionale e del governo calcistico sembravano destinate a soffocare e a spegnere, e che invece ora è tornata ad ardere più forte di prima.

C'è pertanto da scommettere che domani negli stadi di tutta Italia si registrerà una affluenza di spettatori maggiore che nelle altre domeniche: e c'è da essere sicuri che un bell'applauso accoglierà i reduci da Belfast sui campi che li vedranno impegnati nelle gare della tredicesima giornata.

D'altra parte il programma della domenica calcistica sembra propiziare un ritorno in grande del campionato: basta dire che nel «cartellone» domani spiccano partite impegnative come quella di San Siro ove saranno di fronte i diavoli rossoneri e i giallorossi romanisti, quella di Ferrara ove i biancocelesti locali faranno gli onori di casa ai viola di Bernardini, quella di Napoli ove è di scena il nuovo Bologna di Sarosi ed infine quella di Vicenza ove il Lanerossi è chiamato a confermare la sua fama di «castigagrandi» contro l'Inter di Carver.

Si tratta di partite tutte altamente incerte e ricche di interesse: non si dimentichi infatti che se la Roma staziona nei quartieri alti della classifica e vanta una delle migliori difese del campionato, da parte sua il Milan è reduce dalla vittoria di Glasgow e dalla trionfale «amichevole» contro il Parma nelle quali i rientri di Liedholm e Galli hanno restituito ai campioni d'Italia la solidità difensiva e forza penetrativa all'attacco.

E' evidente che la partita di Glasgow e l'amichevole di Parma non fanno e non possono fare testo: e quindi la partita di domani con la Roma è attesa proprio per il suo carattere di banco di prova per il nuovo Milan dell'ultima settimana.

Lo stesso discorso può farsi per il Bologna che risorto a nuova vita sotto la guida di Sarosi si appresta a sostenere la prova del fuoco sul campo di un Napoli reduce dalla significativa vittoria di Torino: e anche per l'Inter uscita quindici giorni fa imbattuta dal campo della Fiorentina l'incontro di Vicenza riveste le funzioni e l'importanza di un collaudo per le ambizioni vecchie e nuove della squadra nero azzurra.

Ma non bisogna trascurare le possibilità di successo della Roma, della Fiorentina e del Napoli: come non bisogna dimenticare di aggiungere che una prova positiva dei giallorossi, dei viola e degli azzurri nelle difficili partite di domani accrescerebbe le loro speranze di rimanere in corsa nella lotta per le prime piazze Viva poi è l'attesa per le prestazioni dei quintetti attaccanti giallorosso e viola, i punti finora meno convincenti delle squadre di Busini e Bernardini: per quanto riguarda l'attacco della Roma le speranze sono ormai accentrate unicamente sul ritorno in forma di Da Costa, visto che nelle amichevoli svolte durante la sospensione del campionato sono falliti tutti gli esperimenti tentati da Busini e Nordahl. Per quanto riguarda lo attacco viola invece si nutre fiducia che il ritorno in squadra di Virgili possa restituire alla Fiorentina la nota potenza penetrativa.

Ma a prescindere dalle attese risultanze tecniche è evidente che questi scontri ad alta tensione dovrebbero favorire la Juventus, ponendola nelle condizioni di approfittare di eventuali battute di arresto delle inseguitrici per recuperare il terreno perduto: sempre naturalmente che i bianconeri non sottovalutino il pericolo insito nella visita di una Atalanta povera di assi e di punti, ma ricca di orgoglio e di volontà come tutte le provinciali. Orgoglio e volontà che potrebbero appunto propiziare la grande sorpresa ai danni della blasonata squadra bianconera.

Il programma poi è completato dagli incontri di Alessandria, Genova, Roma e Udine ove saranno rispettivamente di scena la Sampdoria, il Verona, il Torino ed il Padova: anche in questo caso si tratterebbe di incontri abbastanza equilibrati perché alla scarsa forza penetrativa degli attacchi locali si oppone la solidità difensiva degli ospiti. Ma soprattutto a Genova e a Roma c'è da attendersi che i rossoblù e i bianco azzurri laziali gettino nella lotta tutto il loro ardore per cominciare la attesa ed auspicata riscossa e quindi non è affatto improbabile un successo pieno dei padroni di casa. Classifica a parte sarà poi interessante studiare il comportamento tattico delle squadre: già si era visto come l'orientamento generale fosse volto a modificare il sistema puro secondo i temi più congeniali al temperamento dei calciatori italiani. E nell'ultima giornata di campionato prima di Belfast persino Amadei e Sarosi avevano rinunciato al WM puro, il primo addirittura per abbracciare il «catenaccio» più ortodosso.

Ora a difendere la trincea del sistema rimangono solo pochi tecnici la cui capitolazione è attesa da un momento all'altro: già domani potrebbero registrarsi altre clamorose conversioni che renderebbero ormai un fatto compiuto l'abbandono del WM puro.

Non per niente il lusinghiero pareggio degli azzurri (che avrebbe potuto essere una vittoria se fosse stata annullata la seconda rete di Cush viziata da fuorigioco e se i difensori verdi non si fossero abbandonati ad una vera e propria caccia all'uomo) è stato ottenuto con una tattica che ricorda tanto da vicino quelle ormai diffuse nel campionato italiano. Proprio come una goccia d'acqua assomiglia ad un'altra goccia di acqua.

ROBERTO FROSI

Alla Malpensa sono giunti, con un aereo dell'Alitalia provenienti da Belfast, i calciatori della Nazionale «azzurra» che mercoledì scorso hanno pareggiato l'incontro «amichevole» disputatosi al Windsor Park contro l'Irlanda del Nord.

L'apparecchio che è stato trattenuto a Parigi causa la nebbia, è giunto all'aeroporto milanese alle ore 4,17: sbrigate le formalità doganali quasi tutti i componenti la comitiva hanno proseguito per le rispettive destinazioni, partendo dalla stazione centrale.

I giallorossi Ghiggia e Panetti si sono trattenuti nella città lombarda dato che domenica prossima la loro squadra si batterà contro il Milan per l'incontro di campionato. Il solo Bugatti ha proseguito in aereo alle 5,29 per Roma da dove ha raggiunto Napoli in ferrovia. Numerosi giornalisti facevano parte della comitiva.

Nella foto: gli azzurri al loro arrivo alla Malpensa. Scendono dalla scaletta BEAN, il comm. BIANCONE, accompagnatore, NICOLE' e PANETTI che si è fermato a Milano insieme a Ghiggia in attesa degli altri giallorossi

Si riunisce oggi il C.D. della Lega calcio

MILANO, 6 — Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale si riunirà domani mattina. La convocazione era stata chiesta, com'è noto, dal dott. Davide Colombo, rappresentante dell'Inter e segretario della lega stessa, per discutere la situazione in rapporto alla riunione di domani pomeriggio delle società di serie «A».

In merito alla «guerra fredda» ormai in atto, non sono emersi nuovi elementi. Il dottor Colombo e Pollazzi non hanno ancora presentato le dimissioni: lo stesso Colombo ha dichiarato stamane che il suo pensiero resta invariato (cioè mentre dimissioni). Ciò non toglie però che domani si possa raggiungere un accordo

MOSCA, 6. — Si sono conclusi in questi giorni i campionati di ginnastica dell'URSS: il titolo femminile è stato conquistato da Sofia Muratova battendo la sua rivale Latinina Negli esercizi a corpo libero Tucratina Biryuk e la Postnova si sono classificate prime a pari merito. In campo maschile, fortunatissimi il favorito n. 1 Valentin Muratov, più volte campione del mondo della specialità, il titolo è stato assegnato (per la prima volta nella storia della ginnastica sovietica) a due atleti che sono stati classificati, pari merito, campioni dell'Unione Sovietica con punti 112.65: Boris Sciatin e Pavel Stolbov. Nella foto: E. BIRYUK

LE DUE SQUADRE ROMANE PER LE PARTITE DI DOMANI

Nella Lazio Cocciuti centravanti Confermato il rientro di Giuliano

Fra i biancazzurri rientrano Tozzi e Selmosson mentre Vivolo starà ancora a riposo - Liedohlm nella formazione milanese

Gli allenatori delle due squadre romane hanno risolto ogni dubbio riguardo alle formazioni da far scendere in campo all'Olimpico contro il Torino ed a San Siro contro il Milan.

Tozzi e Selmosson che si sono rimessi abbastanza soddisfacentemente dagli infortuni sono di nuovo a disposizione dell'allenatore Ciric ed altrettanto può dirsi di Molino, tenuto a riposo in questi ultimi giorni per una noiosa foruncolosi. Vivolo, invece, a causa della brutta partita disputata contro le riserve giallorosse, rimarrà sicuramente a riposo ancora per una domenica. Lo schieramento della Lazio contro il Torino dovrebbe essere quindi il seguente: Lovati; Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Fuin; Mucinelli, Tozzi, Cocciuti, Burini, Selmosson.

La partita con il Torino è molto attesa dai tifosi biancoazzurri che attendono una pronta ripresa della loro squadra. Il fatto di non poter usufruire di Pozzan e di Vivolo non consente all'allenatore Ciric di schierare in campo tutti i migliori effettivi, tuttavia si spera in una bella prestazione della compagine che possa fugare le apprensioni dei tifosi e guadagnare punti per la classifica.

• • •

Anche Nordhal ha ormai deciso sulla formazione da far scendere in campo a San Siro contro i suoi vecchi compagni. Sono partiti ieri per Milano: Griffith, Corsini, Magli, Stucchi, Menegotti, Giuliano, Pistrin, Secchi, Costa, Lojodice, Losi e Tessari. A questi si aggiungeranno Panetti e Ghiggia che rientrati da Belfast, si sono fermati a Milano, allenati cortesemente da Foni.

E' certa ormai la presenza in campo di Giuliano al posto di Magli che ancora non si è ripreso bene dall'infortunio. Pertanto la squadra che affronterà i campioni di Italia sarà la seguente: Panetti; Griffith, Corsini; Giuliano, Stucchi, Menegotti; Ghiggia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice.

Nel Milan è certo il rientro di Liedholm mentre ancora non è stato deciso dallo allenatore Viani quello di Galli, che giocherebbe in caso nel ruolo di ala sinistra, non potendo in questo momento togliere il posto in squadra all'azzurro Bean.

Stasera Perez - Martin per il titolo dei mosca

Questa sera sul ring allestito nel capace stadio calcistico del Boca Juniors di Buenos Aires sarà disputato l'incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi mosca fra il detentore Pasqual Perez e lo sfidante, lo spagnolo Young Martin, che fu rimandato sabato scorso a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Dopo una settimana di successivi allenamenti per rimanere nel peso ed in forma il pronostico si fa ancora più difficile in quanto scemano le probabilità di successo del 36enne campione del mondo il quale, più del giovane suo avversario, deve aver risentito del rinvio. Tuttavia le qualità agonistiche di Pasqual Perez non hanno fatto cadere la stima che di lui hanno i tifosi i quali, ancora a poche ore dall'inizio del combattimento, sono pronti a giurare sulle chances del loro beniamino.

Gli 80 mila posti dello stadio sono tutti esauriti fin dallo scorso sabato e milioni di tifosi seguiranno le fasi del combattimento attraverso il video della televisione.

Campatelli al Modena

MODENA, 6. — Il nuovo allenatore del Modena è, da oggi, Aldo Campatelli. Stamane è stato amichevolmente sottoscritto il contratto che legava alla squadra dei «canarini», come allenatore, Manlio Baciagalupo, ed al suo posto è subentrato Campatelli, che già fungeva da direttore tecnico.

NELLA RIUNIONE DI IERI SERA A MILANO

Coppi e Domenicali vincono l'omnium e Pesenti batte nella velocità Maspes

Pizzali si è imposto nella gara stayer costringendo alla resa il vecchio Martino - Scarso il concorso di pubblico

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 6 — Ahime sono proprio finiti i bei tempi di quando bastava il nome di un «asso» per riempire le nostre piste fino all'orlo' Ora anche se è di scena Coppi la gente non risponde. Cadono le braccia perche inutili appaiono i disperati appelli. Questa sera al Palazzo dello Sport c'erano poco più di mille persone

Ciò nonostante le gare non hanno deluso. Gli atleti infatti hanno battagliato con foga, e i risultati tecnici sono stati nel complesso buoni, i risultati hanno rispettato i pronostici. Infatti Coppi e Domenicali si sono imposti nell'«omnium». Pizzali ha battuto Martino nei caroselli stayer e Pesenti si è affermato nelle volate. Ci par di sentirli i «tifosi» delo sprint: «E Maspes?...». Ci ha rimesso le penne contro Pesenti e contro Pinarello.

Povero Maspes I suoi giorni neri, che sono cominciati a Rocourt continuano. Gli manca la forza, lo scatto è spento e il «rush» è pesante. Per di più ieri sera Maspes è stato colto da dolori di stomaco Via libera, dunque a Pesenti che ha centrato tra l'altro il traguardo dei 500 metri nel tempo di 29"6, a 60,810 l'ora.

Nelle prove a due Pesenti ha superato Pinarello (12") e Maspes (12"2) mentre Pinarello l'ha spuntata su Maspes (12"8), nella prova a tre colpo a sorpresa di Pinarello che ha fatto fuori Maspes e Pesenti. La prova sul mezzo chilometro ha permesso a Pesenti l'affermazione decisiva.

Nelle corse stayer Pizzali ha costretto alla resa Martino. La superiorità del giovane sul vecchio è stata netta, schiacciante: nell'inseguimento (km. 8) Pizzali ha raggiunto l'avversario a 800 metri dalla fine in 6'45" a 63,903 l'ora, e nelle due gare in linea di km. 10, Martino è finito prima a 300 metri e poi a 320 metri.

Pizzali ha raggiunto il traguardo in 9'26" e 9'23"4 5. Soltanto nel chilometro lanciato Martino (51"2 a 70,312) è riuscito a prevalere su Pizzali (52"). Ma ormai il gioco era fatto per Pizzali Il quale ha forse convinto Martino ad appendere la bicicletta al chiodo.

Contrastato fino all'ultima manche il successo di Coppi e Domenicali che avevano cominciato piuttosto male: tutte due infatti venivano battuti nelle prove di velocità ch'erano facile appannaggio di Faggin e Ciampi e nell'individuale (km. 8) idem: Pellegrini. De Rossi e Piazza staccavano Coppi e Moser finiva davanti a Domenicali.

Veniva, quindi l'inseguimento, (km. 4). Coppi tirava fuori l'unghia e Domenicali si scatenava. In batteria, Coppi e Domenicali raggiungevano Pellegrini e Maule dopo 3800 metri e in finale col tempo di 4'53"3 trionfavano su Piazza e Bonariva. E si continuava Nel chilometro lanciato Coppi (1'11"8) veniva staccato da Ciampi (1'09"2) da De Rossi (1'09"8) da Piazza (1'09"9) e da Maule (1'11"7). Ad acchiappar i capelli la vittoria arrivava in tempo Domenicali che nella gara derny (chilometri 10) si piazzava nella scia di Pellegrini (9'33"2/5) a 62,783 l'ora Così, la classifica dell'«omnium» risultava la seguente: 1) Coppi e Domenicali, punti 17 1 2, 2) Maule e Pellegrini 16 1 2, 3) Piazza e Bonariva 15, 4) Faggin e Ciampi 14, 5) Moser e De Rossi 12

ATTILIO CAMORIANO

OGGI RUGBY INTERNAZIONALE A MILANO

Arduo per il nostro "quindici,, il contronto con la Germania

I "bianchi" reduci da una vittoria contro la Spagna

Reduce dal netto successo ottenuto contro la nazionale spagnola a «La Fuxarda» di Barcellona, la squadra nazionale tedesca di rugby si appresta ora ad affrontare i nostri nazionali in un incontro che per i tricolori si presenta quanto mai arduo ed impegnativo

A complicare la situazione del nostro «quindici» stanno le molte assenze di giocatori precedentemente convocati e che non possono essere della partita per le ragioni più disparate.

In campo tedesco, invece, la presenza di molti giovanissimi, scesi in campo a Barcellona, col risultato che ormai tutti sanno, ha aumentato le azioni e le probabilità di successo della squadra d'oltr'Alpe che, anche in edizione «originale» si presentava col biglietto di visita più rispettabile.

Con tutta probabilità il CT tedesco confermerà la formazione che ha felicemente esordito contro i pur forti spagnoli, e cioè: Leutz, Ollersdorf, Seifert, Henich, Wesch, Dannenberg, Baumann, Dubac, Kneifel, Borges, Lang, Junhe, Winkelbach, Meiffert e Schumann.

Il CT. Willy Offenbach, evidentemente convinto della prova dei suoi ragazzi, esige da loro la «prova del nove»: come dargli torto? Ai nostri atleti, che certo si batteranno soprattutto col le armi dell'abnegazione e del coraggio, il compito di fermarli Ma la cosa non sarà certamente facile: comunque l'incontro servirà, per lo meno, a stabilire un termine di paragone abbastanza probante, dal quale potremo desumere le reali possibilità della nostra nazionale di rugby che, viste le numerose assenze «asiatiche», scenderà in campo con una formazione creata dai seguenti convocati: Taveggia, Frelich, Cantoni (Amatori Club), Barbini e Zanchi (Rugby Milano); Valtorta (R. Brescia); Martini, Ricciarelli, Rossi, Navarrini (Fiamme d'oro); Ponchia, Luise, Brusin, Silini (Petrarca); Saetti (Polv. Venezia); Raisi e Buson (R. Rovigo); Colussi (Rugby Lazio); Manca (X Comiliter).

La nostra nazionale, quindi, scenderà in campo secondo il seguente schieramento Barbini, Ponchia, Luise, Buson, Cantoni, Saibene, Brusin; Zanchi, Raisi, Valtorta; Saetti, Silini; Frelich, Navarrini, Taveggia.

Dirigerà l'incontro l'arbitro francese Siccardi.

Dei giocatori che abbiamo menzionato ben nove non hanno mai indossato la maglia nazionale ed esattamente: Valtorta, Martini, Ricciarelli, Rossi, Brusin, Navarrini, Saetti, Buson e Manca Sono molti e ciò dovrebbe preoccupare, come certamente preoccuperà, i nostri tecnici. Ma da un male (che auguriamo passeggero) probabilmente scaturirà una utile esperienza per l'avvenire E' logico e giusto che i quadri della nostra nazionale di rugby debbono essere cambiati per dar modo ai giovani di farsi avanti e di accumulare esperienza internazionale. E' probabile che tra i «nove» esordienti qualcuno riesca ad inserirsi nel 15 ed a rimanervi rafforzando la nostra squadra

Questo l'augurio prima di un incontro il cui esito interessa soprattutto per questo

Oggi, all'Arena di Milano, teatro illustre d'un incontro incerto e quanto mai indicativo, il responso al quesito che abbiamo posto: speriamo che, anche da un risultato negativo, scaturisca qualche nota nuova e qualche promessa per l'avvenire della nostra palla ovale

BRUNO SCROSATI

OGGI AL CAMPIO APPIO (ORE 14,45)

Anticipa la Fedit contro il Legnano

Dopo la sosta internazionale, la Fedit riprende il campionato, incontrando, sul terreno amico dell'Appio, la gloriosa compagine del Legnano La squadra lilla non ha certo bisogno di presentazione: è una delle molte nobili decadute, che popolano la serie C

Certo, contro la Fedit, le loro probabilità di rimonta sono ben poche. L'amichevole di sabato scorso contro la Roma non ha fatto altro che confermare che i «titicoli», quando ci si «mettono» sul serio, diventano estremamente pericolosi

Ed anche per il Legnano, che non potrà neppure disporre di Palmer (Quel Palmer, cioè, che «un po' diventato una istituzione di Legnano sportiva, ogni anno lo mettono in lista di trasferimento, poi, al momento di concludere, preferiscono tenerlo.

Al suo posto dovrebbe giocare un giovane, Crespi, che si è già fatto apprezzare in alcune partite di campionato. In questo caso il quintetto offensivo degli ospiti dovrebbe così disporsi (rimanendo immutato il sestetto difensivo): Caprile, Santagostino, Ive, Crespi, Morelli

Invece, se l'allenatore Zidarich riterrà opportuno fare a meno di Crespi, i cinque avanti saranno: Moretti, Santagostino, Ive, Caprile, Morelli

Anche la Fedit ha i suoi guai: Bimbi, il forte centro-sostegno, risente ancora dell'incidente occorsogli contro la Roma E' dubbia, perciò, la sua presenza in campo Nel qual caso, Schiavoni prenderà il suo ruolo, mentre i laterali saranno Di Napoli e Basso Per il resto, la formazione dovrebbe essere quella che ha giocato il primo tempo contro i giallo-rossi Unica variante: il rientro di Baiestri ad ala destra, mentre Caruso andrà a sinistra, a sostituire Taddei, messo fuori squadra, dato il suo periodo di scarsa vena.

L'orario d'inizio è fissato per le 14,45.

N. C.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

VIC SEIXAS

Mercoledì allenamento della «Militare»

La rappresentativa nazionale militare di calcio si allenerà mercoledì 11 c. m. a Massa con la Massese. Per tale allenamento sono stati convocati, a disposizione del D. T. Roberti, entro le ore 17 di martedì 10, presso l'Hotel di Massa Carrara, i seguenti 16 calciatori militari: Sarti, Robotti e Carpanesi (Fiorentina), Bicicli e Cacciavillani (Inter), Corsini (Roma), Eufemi (Lazio), Cuman (Alessandria), Orlando (Anconitana), Pivatelli (Bologna), Biagini (Taranto), Fontana (Como), Catalani (Prato), Piquè (Udinese), Radice (Milan), Arrigoni (Sampdoria), Massaggiatore: Orlandi.

• • •

GENOVA, 6. — Stamane alle 7.39, proveniente da Parigi, è rientrata a Genova la squadra della Sampdoria, reduce dal vittorioso incontro sostenuto in terra inglese con il Birmingham City.

Per quanto riguarda la questione della droga i giocatori blucerchiati hanno asserito che, interrogati da giornalisti inglesi circa l'eventualità che i giocatori italiani usassero prendere droghe prima e durante ogni incontro impegnativo, dichiararono che da parte loro non ne avevano mai fatto uso. Da ciò gli esponenti della stampa inglese ebbero erroneamente a dedurne che tutti gli altri giocatori italiani si drogassero.

• • •

MODENA, 6. — E' allo studio la possibilità di creare due scuderie Maserati all'estero. Ieri organizzatori francesi e belgi hanno preso contatto con la casa Maserati per studiare la possibilità di fondare una Maserati-Francia ed una Maserati-Belgio. A Modena corre anche la voce che Fangio costituirebbe una scuderia in Argentina con la partecipazione di elementi europei di nome e con giovani corridori argentini.

Gli Stati Uniti in semifinale nella «Davis»

ADELAIDE, 6. — Con una schiacciante vittoria nel doppio gli Stati Uniti si sono virtualmente aggiudicati le finali interzona della Coppa Davis

La coppia americana formata dal veterano Vic Seixas e da Gardinar Mulloy ha infatti battuto con grande facilità il duo filippino Felicissimo Ampon-Raymondo Deyro per 6-1, 6-3, 6-2. Domani si giocheranno gli ultimi due singolari.

Gli Stati Uniti dovranno così incontrare il 12-13 dicembre il Belgio. Il vincitore giocherà quindi con l'Australia nella finalissima.

La seduta al Senato

(Continuazione dalla 1. pagina)

cittadino onesto, un ex internato in Germania...

ZOLI: E' un vescovo civile...

PASTORE: On. Presidente, rispetti i cittadini italiani, i cui diritti lei dovrebbe difendere!

DONINI: Bellandi non ha fatto che esercitare un diritto, riconosciuto anche dalla Chiesa. In cambio contro di lui si è scatenata la rappresaglia, le banche gli hanno tolto il fido, è stato aggredito, spinto alla disperazione...

DE LUCA (d. c.): Bum...

DONINI: L'intolleranza clericale non può alterare la lettera della legge. Nè possiamo accettare che il governo subisca passivamente l'offensiva contro i cittadini, mossa ogni giorno da certi pulpiti e dalla stampa cattolica che parla di «castighi di Dio» caduti su Bellandi perchè non si è sposato in chiesa...

DE LUCA (d. c.): Certo! E' vero!

DONINI: Noi chiediamo che il governo ci dica se è ammissibile che un ministro in carica offenda la magistratura che sta esaminando un caso assai grave, che ha commosso tutta la opinione pubblica. Noi chiediamo che il governo si pronunci anche su quanto vorrà fare per proteggere un cittadino onorato che è oggetto di una vera e propria campagna di denigrazione, di ricatto, di persecuzione che lo ha minato anche nel fisico, solo perchè ha osato contrarre matrimonio secondo le leggi italiane.

Noi — ha concluso Donini — abbiamo votato l'articolo 7 della Costituzione perchè crediamo che la pace religiosa in Italia sia un bene importante, da mantenere Tuttavia questa pace è minacciata da chi dovrebbe conservarla. Chiediamo dunque al governo di intervenire, di fare il suo dovere per garantire le libertà, per impedire che le successive violazioni del Concordato da parte di vescovi e parroci, costituiscano una minaccia permanente per la libertà di tutti i cittadini e minaccino la stessa Costituzione.

BUSONI (psi): ha affermato che il caso del Vescovo di Prato è un episodio della lunga campagna del Vaticano per attaccare il matrimonio civile. In questo senso è una campagna contro la Costituzione intessuta di violazioni della lettera e dello spirito del Concordato. Il fatto stesso che esistano due forme di matrimonio, in Italia, vuol dire che il cittadino è libero di scegliere. E quindi la Chiesa non può, in nome della sua missione spirituale, accusare di reato coloro che sposano civilmente. Ciò, è inammissibile. E' dunque non solo incredibile che finora il governo italiano non abbia sentito il dovere di difendere questi cittadini, ma che un ministro in carica abbia offeso la magistratura che li ha difesi. Il governo italiano ha il dovere preciso di far rispettare le leggi, da chiunque. Sarebbe quindi desiderabile, sarebbe logico, che di fronte alle ripetute violazioni delle leggi comuni e concordatarie, da parte di vescovi e parroci, il governo prendesse le misure adatte, cominciando col protestare, per via diplomatica, presso lo Stato Vaticano, che si ingerisce apertamente negli affari interni italiani, giungendo a teorizzare il diritto dei Vescovi di insultare coloro che contraggono matrimonio civile.

Nella sua risposta, ZOLI ha difeso a spada tratta Andreotti. Se dovessi giudicarlo, egli ha detto, gli concederei le attenuanti, perchè egli ha parlato sotto la spinta di una grave provocazione...

PASTORE: Ma che dice? quale provocazione?

ZOLI: Gli articoli dell'*Unità* e della *Tribuna pratese*. In essi v'era scritto che il Vescovo era intollerante...

PASTORE: E' vero! Lo ha scritto tutta la stampa, tranne la vostra!

ZOLI: Un vescovo non può essere tollerante. E comunque il matrimonio di Bellandi fu ostentato...

PASTORE: Ma lei è il presidente del Consiglio italiano o del Vaticano?

ZOLI: ... Gli si dette risonanza, e quindi il Vescovo aveva ragione di preoccuparsi. Inoltre molti parenti della sposa non andarono alle nozze e non mandarono gli auguri...

LUSSU: Sono affari loro! Ci parli di Andreotti!

ZOLI: L'*Unità* fece un titolo a cinque colonne..., specificò persino l'ora in cui l'avvocato di Bellandi sporse querela...

PASTORE: Non la dirige mica il vescovo di Prato, l'*Unità*, se permette!

ZOLI: Comunque Andreotti fu provocato. Si scatenò una campagna contro il Vescovo di Prato che fu definito grasso, mentre è magro perchè è un sant'uomo. Andreotti non poteva tacere, come cattolico, e quindi io penso che egli abbia avuto il diritto di parlare come ha parlato.

Zoli infine, raccogliendo i pettegolezzi della stampa parrocchiale, si è dilungato a beffeggiare il Bellandi, lo ha accusato di aver simulato l'aggressione subita, di aver coartato la volontà della consorte, di essere un cattivo amministratore dei beni lasciatigli dal padre. Il parere del governo, dunque, è che tutto nel «caso di Prato» è andato come doveva andare, che il vescovo ha esercitato un suo diritto, che Andreotti ha parlato perchè «provocato» e che Bellandi non ha diritto di essere particolarmente protetto, perchè il suo «caso» è una invenzione della stampa, sia comunista sia «di quella che pubblica le foto delle donne nude».

DONINI, replicando, ha dichiarato la sua insoddisfazione e la sua pena sul vedere il presidente del Consiglio italiano assistere, senza batter ciglio, a tante palesi e gravi violazioni del Concordato. Su questo Zoli non ha detto una parola, abbassandosi invece al livello del pettegolezzo contro un cittadino reo solo di aver sposato secondo le leggi che Zoli dovrebbe far rispettare. Insoddisfazione e pena, dunque, non possono che accogliere la risposta che Zoli ha dato su un caso così delicato e grave.

BUSONI (psi) ha dichiarato anch'egli la sua insoddisfazione per la replica di Zoli, annunciando che il gruppo del PSI presenterà una mozione su tutta la questione dei rapporti fra Stato e Chiesa.

In precedenza, l'indipendente di sinistra sen. Salvatore RUSSO aveva svolto la sua interpellanza sul mancato adempimento da parte del governo dell'impegno di presentare un provvedimento sui beni della ex GIL e di non rinnovare la convenzione fra lo Stato e la Pontificia Opera di Assistenza, attuale gestrice dei beni in esame. Russo ha ricordato che la questione pende dal 1945, e che, malgrado un voto della commissione del Senato, malgrado i ripetuti impegni, malgrado il recente voto della Camera, il governo ha sempre eluso il problema. Nel frattempo i beni della ex GIL vanno in malora, la gestione di Elkan, che fu il penultimo commissario governativo, si è rivelata disastrosa e fitta di illegalità. Russo ha citato il caso della svendita, a prezzo irrisorio, di appezzamenti di terreni in Sicilia, dell'affitto fallimentare di locali nel Foro Italico a un albergo gestito da Gedda, di cui poi lo Stato ha dovuto pagare i debiti. L'attuale commissario, il d.c. Paganelli, ha licenziato inoltre arbitrariamente, col sistema delle «dimissioni volontarie», parte del personale, assumendo poi fedeli democristiani. Il caso è ormai scandaloso e il governo deve spiegare perchè finora non è stato provveduto a sanare l'anormalità di una situazione che compromette un patrimonio immenso, messo a disposizione di associazioni clericali che ne ricavano benefici, di propaganda e materiali, a spese dello Stato, mentre l'assistenza pubblica della gioventù, in Italia, continua ad essere in condizioni disastrose.

Il sottosegretario SPALLINO ha dato una risposta profondamente imbarazzata. Dopo aver scaricato sulle spalle dei governi precedenti le colpe della maggior parte degli episodi denunciati, egli ha ammesso che «il governo trova nell'interpellanza motivi che indubbiamente lo lasciano perplesso». Il caso Elkan e delle sue vendite abusive, egli ha detto, non è competenza del governo attuale: semmai della magistratura. Ha poi affermato che il passivo dell'Ente è di tre miliardi e 234 milioni, che gli immobili venduti toccano la cifra di 1 miliardo e 564 milioni, e i terreni 433 milioni. Ha confermato che il governo non intende rinnovare la convenzione con la Pontificia Opera Assistenza. Contraddicendo poi quanto ebbe a dire nel passato il ministro Medici, Spallino ha detto che il patrimonio dell'Ente assomma, a tutt'oggi, a 36 miliardi di lire, e non ai 300 miliardi dichiarati dalle interpellanze.

FERRETTI (msi): Ma se solo il Foro Italico vale 36 miliardi!

SPALLINO ha concluso che il governo farà di tutto per moralizzare, che è orgoglioso del programma di moralizzazione del governo Zoli.

ZOLI: Piano, piano... quando occorre...

RUSSO si è dichiarato non soddisfatto delle dichiarazioni di Spallino, prendendo tuttavia atto dell'impegno del governo a dare, dopo tredici anni, assetto definitivo all'Ente.

ROMANIA D'OGGI
«Documenti» - L. 150
Una completa e documentata informazione sulle origini e sulla formazione dello Stato romeno, sull'ordinamento della Repubblica Popolare e sul suo sviluppo economico e sociale.
Editori Riuniti
Roma - Via Sicilia 130

LEGGETE
ABBONATEVI
DIFFONDETE
FATE LEGGERE
l'Unità